

L'ADDIO A BRUNO

Martedì 22 febbraio all'improvviso, ma dolcemente, nella sua abitazione di Cannobio, **BRUNO MINOGGIO** ha lasciato questa terra. Una vita intensa la sua, ricca di sacrifici, di lavoro e di dedizione alla famiglia. Bruno aveva 88 anni, da tempo la salute veniva un po' a mancare, ma gli permetteva di risiedere nella sua casa, accanto alla consorte. I funerali si sono celebrati a Cannobio nella chiesa di S. Vittore giovedì 24 febbraio. Il cordoglio e la vicinanza degli Orassesi sono rivolti alla moglie Gilda, al figlio Livio con Ivana e ai nipoti Fabio, Silvia e Marco, ai cognati e alle cognate e a tutti coloro che in questo momento soffrono per tale mancanza.

STORIE DI FOGLIE E DI VENTO

Durante il primo quadrimestre, noi bambini di classe quarta di Orasso abbiamo potuto partecipare alla preparazione di uno spettacolo teatrale, intitolato "Storie di foglie e di vento", con gli alunni delle classi quarte di Cannobio. Nei primi giorni abbiamo fatto degli esercizi in classe, dopodiché abbiamo iniziato a provare le prime scene presso l'auditorium delle scuole medie. Le prove sono state guidate da un esperto, proveniente da Milano, che si chiama William Medini, aiutato dalle maestre Sabrina e Fabiana. Eravamo molto numerosi (ben cinquanta bambini!), abbiamo recitato insieme coralmemente e ognuno aveva una battuta o una parte da dire.



La storia è stata inventata da Medini, che ha unito due racconti dello scrittore Mario Lodi, intitolati "Bandiera" e "Cipi". La storia narra di un albero di ciliegio, che con le sue foglie affronta le diverse stagioni e di un uccellino molto curioso. Il messaggio trasmesso è quello del rispetto della natura. Dopo molte prove lo spettacolo è stato presentato giovedì 24 febbraio agli alunni dell'Istituto Comprensivo e sabato 26 alle famiglie. Ha partecipato anche Elisa (mia sorella-Mara), interpretando l'inverno, ballando un brano di danza classica. L'impegno è stato lungo e ci ha coinvolti per tutto il primo quadrimestre, durante il quale ci siamo divertiti molto, anche se le maestre ci sgridavano: non riuscivamo a stare zitti e fermi dietro alle quinte! A noi questa esperienza è piaciuta molto perché ci è servita per conoscere molti bambini, coi quali frequenteremo le medie e perché abbiamo ricevuto molti applausi e molti complimenti da parte di tutti.

FABIANO e MARA

FIOCCO ROSA

E' nata un'altra piccola Generelli! L'annuncio arriva dall'ospedale Castelli di Verbania dove mercoledì 3 MARZO mamma MONICA e papà ORESTE hanno avuto la gioia di diventare genitori per la prima volta. L'emozione dei novelli genitori si è presto trasmessa a tutto l'abitato di Orasso e immagino anche a quello di Folsogno. Parenti ed amici sono accorsi per vedere l'ennesimo miracolo della natura e di Dio: la nascita di una nuova vita. Un nuovo "esserino" perfetto, già in grado di fare tante cose, pur essendo gracile, ma forte nello stesso tempo, è venuto a completare una famiglia! Benvenuta alla piccola **SARA GENERELLI** e auguri di cuore a Monica, Oreste, a nonna Angela, ai nonni Piera e Domenico, bisnonna Angela e a tutti i parenti, che gioiscono per il lieto evento.

CARNEVALE

Quest'anno il Carnevale si è svolto all'insegna della pioggia e del freddo, che un po' hanno rovinato "la festa" a tutti coloro che hanno realizzato carri e preparato iniziative all'aperto. Ciò però non ha guastato lo spirito del divertimento e dell'allegria, che investono soprattutto i bambini. L'Unione Sportiva Orasso sabato 12 marzo ha organizzato un pranzo presso i locali dell'ex Circolo, distribuendo la trippa, cucinata da Luigi e Sabrina (con l'ausilio dei volontari) ai presenti o a coloro che hanno preferito portare a casa la pietanza. Nel pomeriggio Serena ha svolto i giochi coi bambini presenti, che non mancano mai di portare il sorriso anche là dove, per motivi vari, manca. La merenda coi tortellini di Loredana ha completato la festa.

150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA

Molti i discorsi, la manifestazioni, le trasmissioni TV, le rassegne, le iniziative scolastiche per celebrare questo importante compleanno. Anche ad Orasso si è voluto ricordare l'evento: qualcuno ha esposto la bandiera italiana, altri hanno ascoltato l'Inno di Mameli e altri, nella sala multiuso, hanno assistito alla proiezione del film "Il vento fa il suo giro" di Giorgio Diritti. Credo che questa sia anche l'occasione per pubblicare una bellissima poesia scritta da un compaesano al proprio padre, mai conosciuto perché morto nella prima guerra mondiale. Poesia che è stata pubblicata su un giornale del Canton Ticino, ma mai in Italia.

Visto che la maggior parte dei residenti lavora in Svizzera...anche le piccole iniziative di un piccolo paese sono un modo per ricordarci che siamo Italiani!

POESIA

Vent'anni or sono, o padre mio,
in fasce ancor sorridente e muto
tu mi lasciasti col tuo addio.

L'addio estremo, l'ultimo tuo grido
bagnandomi il viso col tuo pianto amaro
per sempre lasciasti il tuo nido.

La patria fiera ti chiamò da grande
sotto il vessillo glorioso e sacro
per sé volle avere il tuo sangue.

Orasso il tuo paesel natale
partir ti vide di fiero passo
mai più ti vedrà ritornare.

Quando sul fronte la lotta scatenata
lanciati foste in impeto di gloria
colpito tu fosti da una granata.

Supin cadesti nella nuda terra
due giorni restasti rantolando e solo
ciò fu per l'orror della grande guerra.

In quelle ore di dolore atroce
guardando in cielo al Redentore
si spense in un morso la tua voce.

So che pensasti al paesel tuo caro
alla tua casa al tuo tesoro racchiuso
la tua vita spenta in un rimpianto amaro.

Dormendo ignaro nella mia culla
vegliato fui dalla madre buona
la vita mia? Nel nulla.

Tu che fiero dei figli tuoi
della famiglia da te adorata
a noi unirti giammai non puoi.

Quando nel cielo ammiro le stelle
lassù mi perdo in illusione strana
lassù ti vedo fra le più belle.

Scorgo la tua mano che mi addita
il tuo sguardo che mi allieta
lassù m'avvii pei sentier della vita:

voglio che fiero tu sia di me
quando la vita spenta quaggiù
sereno e felice volerò da te.

Giubiasco, 2 aprile 1935

ERALDO GENERELLI

CI SIAMO RIUSCITI!!!

La solidarietà della gente di montagna è sempre molto efficace: in poco tempo si è riusciti a raccogliere un sostanziosa cifra, che ha permesso, in buona parte, di dotare gli ambulatori di Cursolo e di Orasso di due sedie-portantine, il modo più sicuro ed efficace per trasportare anziani, invalidi e/o traumatizzati per le strade dei nostri paesi.

Un particolare grazie al generoso contributo della "Fondazione Comunità Attiva", che ha voluto partecipare a questa iniziativa, ritenendola socialmente utile e necessaria, facendosi carico dell'importo mancante.

Acquisto n. 2 sedie al costo totale di € 1.562,40

Elenco dei generosi sostenitori dell'iniziativa:

-Fondazione di partecipazione "Comunità Attiva"	€762,40
-Mazza Esterina	€ 100,00
-Centro di raccolta a Orasso e offerte varie anonime (in negozio -al bar -a Dario)	€ 370,00
-Minoggio Albino	€ 50,00
-Mazza Bruna e Minoggio Serafino	€ 100,00
-Milani Ravini Perelli Giovanni	€ 50,00
-Generelli Laura e Barozzi Daniele	€ 100,00
-Pozzetti Pazientina (Irene)	€ 30,00

La sedia per Orasso è già arrivata, quella per Cursolo arriverà a giorni.

Un grazie caloroso a tutti coloro che hanno contribuito all'acquisto.

RINGRAZIAMENTI

A Flavio, che col ricavato della vendita del suo libretto "Lassù dove volano le aquile", ha dotato la scuola di una stampante, che col computer, va a migliorare la presenza della tecnologia in classe.

A tutti coloro che hanno prenotato il libro di Alberto Bergamaschi "La Borromea e dintorni": ad Orasso si sono superate le novanta coppie(!), che verranno distribuite in lingua italiana o tedesca nel corso del mese di aprile. Anche in questo caso ringraziamo Alberto, che offre cinque euro a coppia a favore della Scuola Primaria.

Alla ditta Bolamperti di Domodossola, nella persona di Mario, che sempre si ricorda dei nostri bambini-alunni e non perde mai occasione di farci avere materiale utile.

A don Giuliano per il suo continuo interessamento e la vicinanza alle persone in difficoltà della nostra comunità, nonostante abbia lasciato il ruolo di “pastore” a don Massimiliano.

A tutti coloro che, pur non aparendo, si adoperano per migliorare il nostro paese.

A don Pierino per il suo impegno nel mantenere in vita questo giornalino.